

24 08 2015 – COMUNICATO STAMPA

Argor-Heraeus: la sfida della sostenibilità nel settore dei metalli preziosi.

Essere un'azienda responsabile all'interno del settore dei metalli preziosi, comparto spesso sotto i riflettori dell'opinione pubblica con l'accusa di essere più o meno direttamente collegato ad attività poco edificanti, rappresenta per gli operatori una sfida importantissima. Argor-Heraeus, la più antica delle raffinerie ticinesi, è da tempo impegnata in un percorso di sostenibilità sia come azienda industriale insediata nel territorio, sia come soggetto attivo in un settore che presenta rischi e richiede misure di controllo straordinarie. La pubblicazione del nuovo rapporto di sostenibilità dell'azienda momò è l'occasione per fare il punto su come sta evolvendo questa sfida.

Per un'azienda insediata nel mendrisiotto da 64 anni, mantenere un legame "sano" e sostenibile con il territorio che la circonda è condizione imprescindibile. Per questo la raffineria di Mendrisio si è da tempo impegnata nella misurazione e nel continuo miglioramento degli impatti che la sua attività ha sul contesto ambientale, economico e sociale che la circonda, sintetizzandoli pubblicamente in un rapporto annuale di sostenibilità. Sfogliando le pagine del rapporto 2014, appena pubblicato, quello che emerge è certamente un quadro nel complesso positivo: l'azienda, oltre a rientrare in tutti i limiti cantonali e nazionali sugli inquinanti, investe costantemente per un utilizzo più efficiente delle risorse: ad esempio, nel solo 2014 ha visto il consumo di acqua calare di quasi il 30% e risparmi nell'impiego di energia pari ai consumi annui di 350 famiglie svizzere. L'impatto di un'attività industriale non si limita tuttavia agli aspetti ambientali. Ne sono prova i nuovi posti di lavoro generati, leggermente calati nel 2014 a causa del momento non facile che sta attraversando l'economia mondiale ed il settore, ma che, allargando il compasso temporale, sono stati ben 170 negli ultimi 10 anni, di cui buona parte costituiti da lavoratori qualificati; oppure la spesa per i fornitori locali: nel 2014 l'80% di questa è andata ad aziende basate in Svizzera e, nello specifico, circa il 30% nel nostro Cantone.

Se i numeri delineano in maniera precisa il quadro di un'organizzazione sana che ha continuato a crescere negli anni con ripercussioni positive sul territorio, la misurazione degli sforzi e dei risultati in termini di responsabilità raggiunti a livello di settore sono di più difficile quantificazione. Da un lato vi sono i dubbi talvolta sfocianti in vere e proprie accuse generalizzate da parte dell'opinione pubblica sulla lavorazione di materiali potenzialmente connessa ad attività illecite. Dall'altro vi è la risposta del settore che mostra sia il rispetto di una mole di normative nazionali e internazionali imponenti (dalle leggi antiriciclaggio allo statunitense Dodd-Frank Act), sia lo sviluppo di linee guida e certificazioni sempre più stringenti, con l'obiettivo di estendere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

In questo contesto Argor-Heraeus ha da molto tempo scelto di svolgere un ruolo centrale all'interno del settore. Il primo passo in tale direzione è il farsi pioniera nell'adozione delle diverse certificazioni a mano a mano introdotte dagli enti che regolano il comparto dei metalli preziosi a livello globale. Ad esempio, l'azienda è stata la prima raffineria al mondo ad ottenere dal *Responsible Jewellery Council* nel 2014 la certificazione "Chain of Custody" per oro, platino e palladio provenienti dalle miniere, da scarti industriali oppure da fonti cosiddette "grandfathered".

ARGOR-HERAEUS

Via Moree 14 Tel. 091 640 53 53 www.argor.com Switzerland
CH-6850 Mendrisio Fax 091 646 80 82 info@argor.com

Oltre all'impegno per l'adozione di norme e standard, Argor-Heraeus prende parte a programmi innovativi volti all'inclusione delle miniere artigianali e di piccole dimensioni, che faticando ad organizzarsi ed a soddisfare i requisiti, rischiano di venir esclusi a priori dal mercato internazionale. La Better Gold Initiative, creata dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO e dalla Swiss Better Gold Association, di cui Argor-Heraeus è uno dei membri fondatori, è certamente un'azione di successo a livello internazionale.

Un sfida complessa dunque che, per essere definitivamente vinta, non deve, nella convinzione di Argor-Heraeus, essere affrontata soltanto dai vertici, aziendali o di settore che siano, ma che deve vedere in prima linea ogni singolo lavoratore attivo nell'industria. Per questo l'azienda di Mendrisio pone grande attenzione alla sensibilizzazione dei propri collaboratori sulle tematiche della responsabilità. Nel 2014 ad esempio, oltre al consueto forte coinvolgimento per la realizzazione del rapporto annuale, è stato avviato un importante lavoro di formazione interna che ha interessato un collaboratore su tre, oltre a tutti coloro che rivestono un ruolo direttivo, proprio per rendere ciascuno pienamente consapevole dell'impatto che ogni attività lavorativa quotidiana può avere sull'azienda, il settore e il contesto che li circondano.

Per maggiori informazioni

Rapporto di sostenibilità 2014: <http://goo.gl/ICUYFh>

Video sintesi rapporto di sostenibilità: <https://youtu.be/ZwclS0gGls>

Sito Argor-Heraeus: www.argor.com:

Oppure rivolgersi a:

091 682 69 51 – media@argor.com